

Ad Ancona il centrosinistra tiene i suoi voti e si conferma al comune

DAVIDE VITTORI E ALDO PAPARO

25 giugno 2018

In contrasto rispetto al trend negativo su scala nazionale, ad Ancona il centrosinistra riconferma alla guida del capoluogo la sindaca uscente, Valeria Mancinelli. Mancinelli (62,8%) stacca Stefano Tombolini (centrodestra) (37,2%) di oltre il 25%. Rispetto al primo turno, quando la distanza tra i due candidati era di circa 19 punti percentuali (Vittori e Paparo in questo volume), Mancinelli riesce ad aumentare la forbice rispetto a Tombolini, confermando il buon risultato del 10 giugno (47,9%).

Il primo dato da cui partire è quello dell'affluenza; rispetto al dato nazionale per i comuni sopra i 15.000 abitanti (46,1%), la partecipazione si attesta di circa 4 punti al di sotto della media (42,7%) del secondo turno ed è ben 12 punti inferiore al primo turno. Un calo che in ogni caso è in linea con l'abbassamento della partecipazione nel secondo turno delle amministrative del 2017, quando la diminuzione fu del 12,4% (Maggini 2017).

IL CENTRODESTRA TROVA UN APPOGGIO DAL MOVIMENTO 5 STELLE, MA NON BASTA

Per quanto riguarda la distribuzione del voto rispetto al primo turno emergono alcuni dati interessanti. Tanto l'elettorato di Mancinelli quanto quello di Tombolini sono per la stragrande maggioranza composti da elettori rispettivamente di centrosinistra (82,8%) e centrodestra (73,1%). Per quanto riguarda i votanti della sindaca uscente si deve sottolineare che gli altri due blocchi – la sinistra e il Movimento 5 Stelle – contribuiscono in egual misura (7%) alla vittoria della sindaca uscente. Minimo è il contributo di elettori di centrodestra (2,8%) e nullo quella della Lega. Tombolini, invece ha quasi un quarto del proprio elettorato (23,8%) proveniente dalle file del M5S, mentre l'elettorato dei blocchi di (centro)sinistra non ha accordato il proprio sostegno al candidato di centrodestra. Un'ultima considerazione la merita certamente l'area del non

voto, da cui né Mancinelli né Tombolini hanno tratto vantaggio. Segno che, come si vedrà nella seguente tabella, chi non ha votato al primo turno, non è stato convinto a recarsi alle urne quindici giorni dopo.

COME SI SONO COMPORTATI GLI ELETTORI DI CANDIDATI ESCLUSI DAL BALLOTTAGGIO?

Partiamo dall'elettorato di sinistra: la scelta è ricaduta sulla candidata più vicina ideologicamente, Valeria Mancinelli. Il 55,6% degli elettori di Filogna Rubini ha sostenuto il centrosinistra al secondo turno, mentre il 37,6% ha optato per il non voto. Rilevante è invece il fatto che quasi un terzo dell'elettorato (27,5%) delle liste a sostegno di Mancinelli (ad esclusione del PD) abbia optato per non recarsi alle urne, mentre i votanti del PD hanno mostrato una compattezza granitica sotto questo aspetto (il 94,7% ha rivotato Mancinelli), garantendo alla sindaca uscente il blocco vincente del primo turno. Il 76,5% e il 75,5% dell'elettorato rispettivamente della Lega e delle altre liste a sostegno di Tombolini hanno confermato la propria fiducia al candidato di centrodestra. In questo secondo polo i due dati su cui riflettere sono, da un lato, il 23,5% degli elettori leghisti che hanno optato per l'astensione e l'8,1% di quelli appartenenti alle altre liste di centrodestra che hanno scelto Mancinelli. La maggioranza del M5S ha scelto il centrodestra (41%) e l'astensione (38,4%), mentre solo un quinto (20,6%) ha accordato la propria preferenza a Mancinelli. Per Tombolini l'elettorato pentastellato (17,1% al primo turno) poteva essere il principale viatico verso la rimonta. Tuttavia, i dati mostrano come la capacità di attrazione del centrodestra sia stata limitata. Il fatto poi che la totalità dell'area del non voto (99,6%) non abbia cambiato la propria opinione ha reso il margine della vittoria di Mancinelli ancora più grande.

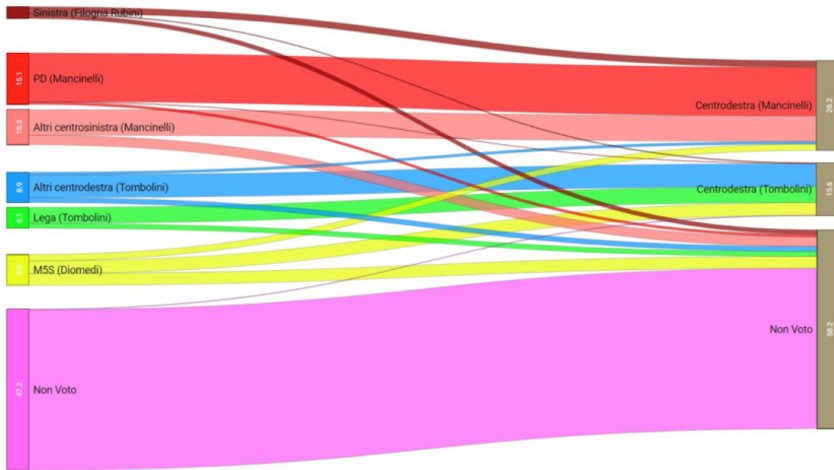
Tab. 1 – Flussi elettorali ad Ancona fra primo turno e secondo turno delle comunali 2018, provenienze

VOTO SECONDO TURNO	VOTO PRIMO TURNO							NON VOTO
	SINISTRA (FILOGNA RUBINI)	ALTRI CENTROSINISTRA (MANCINELLI)	PD (MANCINELLI)	ALTRI CENTRODESTRA (TOMBOLINI)	LEGA (TOMBOLINI)	M5S (DIOMEDI)	NON VOTO	
Centrosinistra (Mancinelli)	55,6	72,5	94,7	8,1	0	20,6	0	
Centrodestra (Tombolini)	6,8	0	0,4	75,5	76,5	41	0,4	
Non Voto	37,6	27,5	4,9	16,4	23,5	38,4	99,6	
Totale	100	100	100	100	100	100	100	

Tab. 2 – Flussi elettorali a Imola fra primo turno e secondo turno delle comunali 2018, destinazioni

VOTO SECONDO TURNO	VOTO PRIMO TURNO							TOT.
	SINISTRA (FILOGNA RUBINI)	ALTRI CENTROSINISTRA (MANCINELLI)	PD (MANCINELLI)	ALTRI CENTRODESTRA (TOMBOLINI)	LEGA (TOMBOLINI)	M5S (DIOMEDI)	NON VOTO	
Centro sinistra (Mancinelli)	7,3	28,5	54,3	2,8	0	7,1	0	100
Centro destra (Tombolini)	1,5	0	0,4	43,2	30,1	23,8	1,1	100
Non Voto	2,2	4,9	1,3	2,5	2,5	5,9	80,7	100

Fig. 1 – Flussi elettorali a Ancona fra primo turno (sinistra) e secondo turno (destra) delle comunali 2018, percentuali sull'intero elettorato¹



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Goodman, L. A. (1953), 'Ecological regression and behavior of individual', *American Sociological Review*, 18, pp. 663-664.

Maggini, N. (2017), 'Tracollo dell'affluenza ai ballottaggi: il primo partito è quello del non voto', in Paparo, A. (a cura di), *La rinascita del centrodestra? Le elezioni comunali 2017*, Dossier CISE(9), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 185-189.

Schadee, H.M.A., e Corbetta, P. (1984), *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.

Vittori, D., e Paparo, A. (2018), 'Ad Ancona il centrosinistra tiene i suoi voti e si conferma al comune', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 249-254.

Nota metodologica: i flussi presentati sono stati calcolati applicando il modello di Goodman (1953) alle 100 sezioni elettorali del comune di Ancona. Seguendo Schadee e Corbetta (1984), abbiamo eliminato le sezioni con meno di 100 elettori (in ognuna delle due elezioni considerate nell'analisi), nonché quelle che han-

no registrato un tasso di variazione superiore al 15% nel numero di elettori iscritti (sia in aumento che in diminuzione). Si tratta di 3 unità in tutto. Il valore dell'indice VR è pari a 1,8.

NOTE

1. Il diagramma di Sankey sintetizza, in forma grafica, le nostre stime dei flussi elettorali ad Ancona. A sinistra sono riportati bacini elettorali del primo turno, a destra quelli del ballottaggio. Le diverse bande, colorate in base al bacino di provenienza del primo turno, mostrano le transizioni dai bacini fra il primo e il secondo turno. L'altezza di ciascuna banda, così come quella dei rettangoli dei diversi bacini elettorali all'estrema sinistra e destra, è proporzionale al relativo peso sul totale degli elettori.